

A 90 anni lo scrittore pronto a manifestare per difendere gli ulivi di Tellerò. Il sindaco ci ripensa

Soldati ecologista blocca le ruspe

Mario Soldati è riuscito a bloccare le ruspe che stavano deturpando le colline di Tellerò per costruire 14 box immersi nel verde e con vista a mare. Il sindaco di Lerici emette un'ordinanza di stop dopo la protesta degli abitanti e l'appello lanciato dall'anziano scrittore. A novant'anni era pronto a scendere per strada e bloccare l'accesso al cantiere. «Tellerò appartiene a tutto il mondo, difendiamo le sue colline e i suoi antichi ulivi».

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO FERRARI

A novant'anni era pronto a scendere in strada e bloccare le ruspe. Ma non ce n'è stato bisogno. Mario Soldati ha vinto la sua ennesima battaglia. Questa volta ha preso di mira lo sbancamento della collina di Tellerò, il paesino ligure dove lo scrittore vive dagli anni '50. «Tellerò, come Portovenere, ha dichiarato alcuni giorni fa - appartiene a tutto il mondo. Muoviamoci tutti, subito, per difendere le sue colline, le vestigia delle sue origini lontane, i suoi ulivi antichi dallo scempio del cemento».

Tenace e testardo, Soldati ha confessato agli abitanti di Tellerò che lui, per salvare gli ulivi, era disposto a tutto. «Dopo il mio ultimo incidente - racconta - mi muovo poco e non esco quasi mai di casa, ma per questa iniziativa mi sarei piazzato davanti al cantiere e avrei anche bloccato le ruspe, se ce ne fosse stato bisogno». Per lui Tellerò è lo scoglio dei ricordi, il riposo eterno dei sogni, l'ultima roccaforte che resiste al cemento. E adesso, anche a novant'anni, Soldati impersona i desideri di tutti coloro che a questa terra hanno legato la me-

mona Lawrence, Shelley, Byron, Sand, Sartre, Simone de Beauvoir, la Duras, sino a Vittorini, Montale, Sereni, Fortini

Quattordici garage

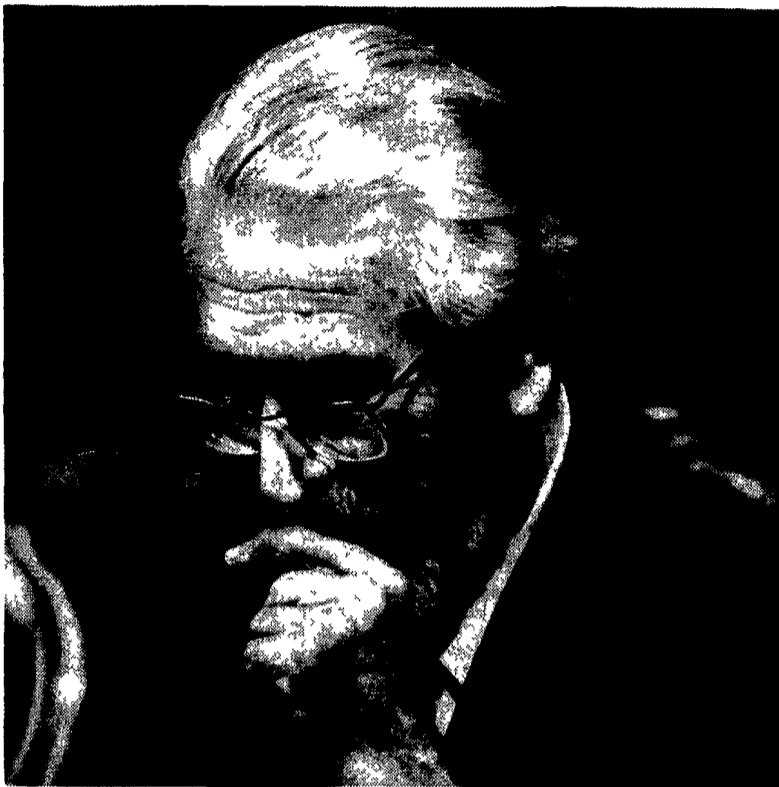
Le ira dello scrittore torinese erano rivolte contro la costruzione di 14 garage con vista mare in località Combà, nel bel mezzo dell'uliveto di Portesone, alle spalle del paesino che fu rifugio di D. H. Lawrence. Le ruspe avevano già iniziato a sbancare la collina quando gli abitanti, guidati da Mario Soldati, hanno protestato minacciando anche di bloccare l'accesso al cantiere. Sono state raccolte le firme, i muri sono stati tappezzati di manifesti contro lo scempio, le associazioni ambientaliste sono scese in campo, i vip che abitano nel borgo hanno assecondato gli abitanti e per sabato prossimo è stata lanciata una manifestazione. Il comune di Lerici, allora, è corso a riprendere, con un'ordinanza, ha imposto lo stop alle ruspe della società Agnir di Bergamo. Il sindaco Giorgio Tedoldi, un verde alla guida di una giunta progressista, ha dichiarato: «A dire il vero meditavo da giorni di ferma-

Falsari creativi firmavano opere d'autore senza copiare

Più di un migliaio d'opere disegnate da artisti contemporanei, ma realizzate da un falsario che ne imitava gli stili, sono state sequestrate da ottobre a Nancy dalla polizia che ne ha esposte 600 nel proprio locale. Il falsario Guy Lomet, 48 anni e suo figlio Pascal, 27 anni, che rivendeva i falsi, e una decina di antiquari sparsi per tutta la Francia, sono stati denunciati per estorsione. Per realizzare acquarelli, gouaches, oli, disegni e alcune piccole sculture, il falsario non copiava le opere conosciute, ne creava altre imitando gli stili degli artisti contemporanei. Suo figlio Pascal rivendeva agli antiquari a prezzi - assolutamente concorrenziali - quelle opere che sarebbero state valutate almeno mille dollari, se fossero state autentiche.

re i lavori, ma attendevo che terminassero gli impegni elettorali. Comunque ammetto di aver ricevuto una buona spinta dalle preoccupazioni popolari per la vicenda che ora dovrà essere chiarita bene».

I sospetti dei tellaresi si erano manifestati non appena le ruspe avevano allargato una strada interpodereale. Così si è scoperto che la società bergamasca stava progettando 14 box in pieno uliveto. Non dei box qualunque ma alti, lussuosi, con ingresso ad arco e tanto di



Lo scrittore Mario Soldati

Franco Cavassi

allaccio di gas, acqua, luce e telefono e soprattutto con una veduta del bel mar Tirreno. Le autorizzazioni erano regolari, concesse in base al piano regolatore e alla legge Tognoli che favorisce la costruzione di garage pertinenti alle abitazioni. Ma in quella zona non ci sono abitazioni né richieste di parcheggi. Di qui la protesta popolare e il conseguente alti lavori imparato dal comune. Il sindaco vuole vedere chiaro vuole valutare le procedure dei vincoli di pertinenza e di

«integrazione tra parcheggi e unità immobiliare».

Mario Soldati, nella sua casa tra i lecci e gli ulivi, tira un sospiro di sollievo. Non è la prima volta che affronta dure proteste ambientali. Negli anni del boom edilizio, a Roma si aggirò ad un megafono e tuonò contro gli speculatori che stavano edificando un palazzo a due passi da casa sua, negli anni Ottanta era riuscito a bloccare un mega-bacino galleggiante per le petroliere nel golfo della Spezia. «Si

vedeva chiaramente - ha detto lo scrittore - che quelle costruzioni potevano trasformarsi in mini-appartamenti immersi nel verde». Quello di Tellerò, purtroppo, non è l'unico esempio nello spezzino di un attacco forsennato alle colline. La zona di Ptelli, prospiciente il golfo, è diventata un'immensa discarica e il cemento si sta appropinquando di quelli che erano i sentieri di George Sand. Bussando alla porta di Soldati almeno un angolo di verde si è per ora salvato.

Fu «madre coraggio» ora spaccia

Mana D'Elia, la madre coraggio di Battipaglia che qualche anno fa ebbe notorietà per la battaglia che aveva ingaggiato per strappare i tre figli alla droga, è stata arrestata assieme ai figli dagli agenti del commissariato di Battipaglia con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. Mana D'Elia aveva impiantato nella sua abitazione in via Sepe un centro di smistamento della droga, non solo vendendo eroina ai giovani tossicodipendenti della zona ma ospitandoli e consentendo loro di iniettarsi dosi di stupefacenti nello stesso appartamento. Gli agenti vi hanno fatto irruzione dopo aver applicato, con uno stratagemma, alcune microspie che hanno rivelato l'illecita attività che la donna aveva da qualche tempo avviato. Una sua figlia, Catenna, di 26 anni, è in condizioni preoccupanti. La ragazza, tossicodipendente, ha perso circa trenta chili e non usciva di casa da vana mesi. Mana D'Elia, si recava periodicamente a Napoli per rifornirsi di eroina che la donna portava a Battipaglia vendendola ai tossicodipendenti del posto. Da qualche tempo gli agenti del vicequestore Modarelli si erano insospettiti per il continuo flusso di drogati nell'abitazione di via Sepe, ma Mana D'Elia aveva fatto circolare la voce che i giovani si recavano a far visita alla figlia ammalata. La polizia ha trovato nell'appartamento decine di siringhe usate disseminate sul pavimento, lacci emostatici e batuffoli di ovatta intrisi di sangue. Una minuziosa perquisizione ha permesso di scoprire numerose dosi di eroina pronte per essere spacciate. Insieme alla donna in carcere sono finiti anche i suoi due figli. Questi ultimi saranno però ricoverati in ospedale.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA DECENNALE

- La durata dei BTP decennali inizia il 1° febbraio 1996 e termina il 1° febbraio 2006.
- I BTP decennali fruttano un interesse annuo lordo del 9,50%, pagato in due volte il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata del prestito, al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP decennali è stato pari all'8,97% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 26 aprile.
- I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1996; all'atto del pagamento (2 maggio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Al bar sopra tutto un Fernet Branca



Sopra un pomeriggio di lavoro.
Sopra un panino veloce.
Sopra una buona cena.
Sopra tutto un Fernet Branca.